



Azienda USL n. 12 di Viareggio

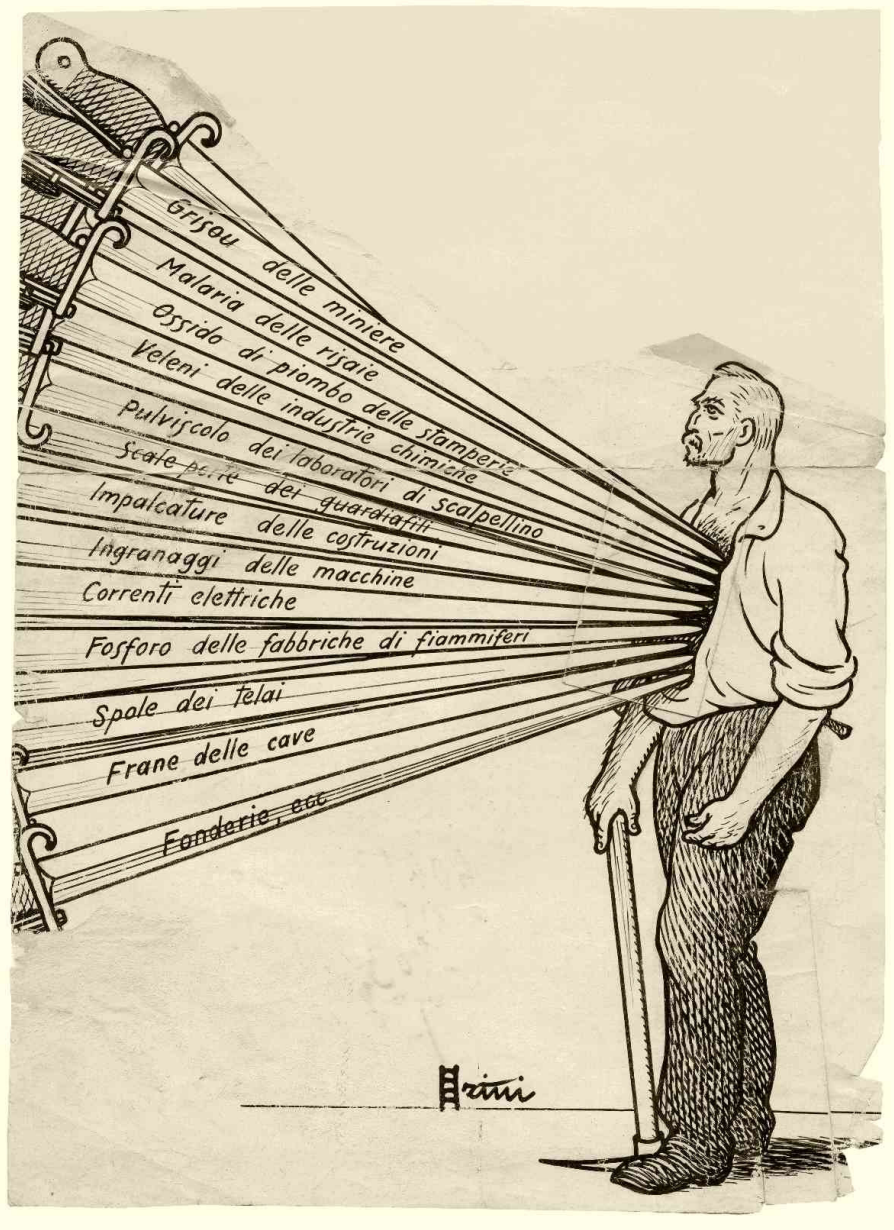
Dipartimento di Prevenzione
U.F. Prevenzione Igiene e Sicurezza
nei Luoghi di Lavoro



Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

Sede di Viareggio

OSSERVATORIO CONDIVISO INFORTUNI SUL LAVORO "ANDREA PIEROTTI"



INFORTUNI SUL LAVORO IN VERSILIA

2° Semestre 2012

Pubblicazione a cura di:

Lucia Bramanti
Paola Lorenzoni
Stefano Neri
Rossella Nicoletti
Lucia Baldassari
Anna Maria Battistini
Giovanna Mizzi

In copertina: disegno satirico di Giuseppe Scalarini (1873 - 1948) per gentile concessione della Sig.ra Dora Chiabov, Milano.

Osservatorio Infortuni PISLL

Indirizzo mail: dip-prevenz@usl12.toscana.it

Web: [http:// www.sup.usl12.toscana.it:8000/index.php?modulo=ALBERO_NOTIZIE](http://www.sup.usl12.toscana.it:8000/index.php?modulo=ALBERO_NOTIZIE)

Infortunati sul lavoro accaduti in Versilia dal 1° luglio al 31 dicembre 2012:

1259 (822 uomini e 437 donne).

Fonti informative dell'Osservatorio Infortuni condiviso (Servizio PISLL USL Viareggio e sede INAIL di Viareggio):

1° certificato medico redatto da Pronto Soccorso (P.S.) Ospedale Versilia, da PP.SS. di altre UOSSL, da medici di famiglia, copia della denuncia di infortunio INAIL, resoconto mensile infortuni redatto dalle aziende del settore estrattivo, notizie tratte dalla cronaca locale, allerta telefonico da centrale operativa "118", da lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), delegati sindacali.

Sulla base delle modalità evidenziabili dai referti medici, dalle denunce INAIL e dagli approfondimenti di singoli casi operati dai tecnici del Servizio di PISLL, gli infortuni sono stati distinti in infortuni prevenibili e non prevenibili. Di seguito si riportano le due definizioni:

INFORTUNI PREVENIBILI: eventi lesivi di interesse dal punto di vista della prevenzione nei luoghi di lavoro, che possono essere stati determinati dalla carenza di adeguati standard di sicurezza nell'ambiente di lavoro, da omessa cautela o vigilanza o rispetto di norme, da modalità operative scorrette o incaute.

INFORTUNI NON PREVENIBILI: eventi lesivi che non rispondono ai criteri sopra riportati (ad esempio gli infortuni da traffico veicolare, in itinere, le aggressioni subite sul lavoro da persone o animali, i malori presentatisi durante il lavoro senza una specifica motivazione derivante dal lavoro, come un infarto acuto del miocardio). Per queste tipologie di infortuni i servizi di prevenzione USL non dispongono di misure di prevenzione tali da ridurre la gravità o il numero.

Gli infortuni con modalità prevenibili sono stati 893, i non prevenibili 366

EVENTI SENTINELLA

In medicina si definiscono "eventi sentinella" eventi avversi rari e gravi, di malattia o di morte che, quando si verificano, meritano di essere indagati per accertare se si possono individuare azioni del sistema sanitario che li rendano in futuro meno probabili. Per analogia nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro, si può definire "evento sentinella" l'accadimento di infortunio grave o mortale a cittadini non lavoratori o lavoratori irregolari. Si tratta di casi gravi o mortali poiché è opinione comune e corrente che incidenti di più lieve entità rimangano misconosciuti. Nei casi in cui siano state svolte delle indagini di approfondimento da parte dei tecnici di prevenzione, e siano emerse circostanze di lavoro nel determinismo delle lesioni, gli eventi saranno descritti come eventi sentinella e non come infortuni sul lavoro: si tratta infatti di lavoratori *irregolari* (non esiste un rapporto di lavoro formalizzato

con un committente o un datore di lavoro, il lavoratore non risulta iscritto ad albi professionali e/o camera di commercio, non è attivo un rapporto assicurativo con INAIL o altro ente previdenziale).

ELEMENTI SALIENTI DEL PERIODO

Due gravi episodi in agricoltura:

- 1) un incidente mortale per ribaltamento del mezzo in un pensionato intento a tagliare erba nel proprio campo ripropone con forza il problema dei rischi per la sicurezza da uso di macchine (tagliaerba con sedile di guida) non ancora classificate come vere e proprie macchine agricole, acquistabili da semplici cittadini senza obbligo di formazione o patentini e che, per tali motivi, sono commercializzate prive di cinture di sicurezza o dispositivi contro il ribaltamento. Non si tratta di un infortunio sul lavoro, ma di un incidente "domestico" capitato ad un hobbista, evento sentinella di cui tenere conto.
- 2) Un infortunio con prognosi riservata al proprietario di un campo che veniva investito dal trattore di un contoterzista mentre ne controllava i lavori.

Quasi un terzo di tutti gli infortuni accaduti a uomini e donne nel periodo (28,8%) sono dovuti a sinistro stradale o aggressione sul posto di lavoro, non ad infortuni nel corso di operazioni lavorative vere e proprie.

Nella Tabella 1 sono riportati gli infortuni nel loro complesso suddivisi in base alla gravità (rilevata dal 1° certificato medico) e confrontati con la quota rispettiva (numerica e percentuale) degli eventi prevenibili e di quelli non prevenibili sul totale degli infortuni del periodo. In Tabella 2 il dettaglio degli infortuni non prevenibili.

Tab.1: INFORTUNI TOTALI, PREVENIBILI E NON PREVENIBILI PERIODO LUGLIO - DICEMBRE 2012

PROGNOSI INFORTUNI (da 1° certificato in giorni)	numero totale infortuni	% sul totale infortuni (1259)	numero infortuni prevenibili	% sul totale infortuni prevenibili (893)	numero infortuni non prevenibili	% sul totale infortuni non prevenibili (366)
Mortali	0	0	0	0	0	0
Prognosi Riservata	3	0,2	1	0,1	2	0,5
Gravi (= /> 20 giorni)	184	14,6	132	14,8	52	14,2
4 - 19 giorni	755	60	522	58,5	233	63,7
Lievi (0 - 3 giorni)	308	24,5	229	25,6	79	21,6
<i>Senza prognosi</i>	9	0,7	9	1	0	0
TOTALE INFORTUNI	1259	100	893	100	366	100

Tab.2: MODALITA' DI ACCADIMENTO DEGLI INFORTUNI NON PREVENIBILI DEL 2° SEMESTRE 2012 E DIFFERENZE DI GENERE

MODALITA'	NUMERO TOTALE	% SUL TOTALE INFORTUNI (1259)	UOMINI	% SUL TOTALE INFORTUNI UOMINI (822)	DONNE	% SUL TOTALE INFORTUNI DONNE (437)
itinere e traffico veicolare	322	25,6	181	22	141	32,3
da aggressione	42	3,3	24	3	18	4,1
altro	2	0,2	2	0,2	0	0
TOTALE INFORTUNI	366	29,1	207	25,2	159	36,4

Nel secondo semestre 2012 gli infortuni su strada sono stati complessivamente più del 25 % circa del totale, anche se con diversità di genere marcata, come sempre rilevato. Per quanto riguarda le aggressioni, più frequenti tra le lavoratrici, sono stati registrati ben 42 eventi, che hanno riguardato sia casi di percosse da sconosciuti che da persone note. In 2 casi si è trattato di veri e propri episodi di rissa con coinvolgimento di più operatori (rispettivamente vigili urbani a Viareggio e addetti alla sicurezza di discoteca), per il resto molti eventi si sono verificati in strutture socio sanitarie coinvolgendo gli addetti all'assistenza. Si tratta di un fenomeno degno di approfondimento che ha determinato, da primo certificato medico, una media di 6 giorni di assenza per lavoratore/lavoratrice (minimo 1 max 28 giorni di prima prognosi). In tabella il dettaglio degli eventi

Tab.3: AGGRESSIONI SUL POSTO DI LAVORO LUGLIO - DICEMBRE 2012

AGGRESSORE	NUMERO EVENTI	LAVORATORI	LAVORATRICI
Ricoverati in strutture socio sanitarie/ospedale	19	5	14
Cittadini	11	9	2
Utenti di servizi	9	7	2
Animali	1	0	1

Tabella n. 4: INFORTUNI TOTALI E PREVENIBILI PER COMPARTO PRODUTTIVO

COMPARTO PRODUTTIVO	N. TOTALE INFORTUNI	INFORTUNI PREVENIBILI	% SUL TOTALE DEGLI INFORTUNI
Agricoltura e silvicoltura	39	38	97
Pesca	1	1	100
Prod. e lav. alimenti	26	21	81
Calzaturiero	0	0	0
Cantieristica Navale in ferro e lega leggera	15	14	93
Cantieristica Navale in VTR e legno	62	47	76
Edilizia	113	93	82
Elettricisti, idraulici, imbianchini, verniciatori	38	30	79
Chimico	1	1	100
Estrattivo (*)	9	8	89
Lavorazione lapidea	36	30	83
Legno	27	24	89
Metalmeccanica	48	38	79
Commercio	117	69	59
Albergo e ristorazione	133	82	62
Servizi (**)	291	186	64
Sanità e assistenza alla persona (***)	184	131	71
Altre attività manifatturiere	94	60	64
Trasporti/magazzinaggio	25	20	80
TOTALE	1259	893	71

(*) = comprende anche infortuni occorsi presso aziende di produzione di granulati

(**) = questo gruppo comprende enti locali, dipendenze dello stato, aziende di raccolta e trattamento rifiuti e reflui, cooperative ed imprese di pulizia, attività di colf e di cura della persona (parrucchieri, estetisti ecc.), esercizio di stabilimenti balneari e di locali di intrattenimento (quando non codificati sotto la voce "commercio").

(***) = questo gruppo comprende ospedali e case di cura private, Pubbliche Assistenze, Residenze Sanitarie Assistite ed in generale attività di assistenza alla persona.

Tab. 5: COMPARTI CON MAGGIOR NUMERO DI INFORTUNI PREVENIBILI
(ALMENO 30 EVENTI) UOMINI

COMPARTO PRODUTTIVO	INFORTUNI TOTALI	INFORTUNI PREVENIBILI	% SUL TOTALE DEGLI INFORTUNI DI COMPARTO
Servizi	162	112	69
Edilizia propriamente detta	109	89	82
Cantieristica in VTR e legno	61	46	75
Altre attività manifatturiere	59	42	71
Albergo e ristorazione	78	42	54
Commercio	65	41	63
Metalmeccanica	47	38	81
Agricoltura e silvicoltura	31	31	100

Tab.6: COMPARTI CON MAGGIOR NUMERO DI INFORTUNI PREVENIBILI
(ALMENO 15 EVENTI) DONNE

COMPARTO PRODUTTIVO	INFORTUNI TOTALI	INFORTUNI PREVENIBILI	% SUL TOTALE DEGLI INFORTUNI
Sanità e assistenza alla persona	145	104	72
Servizi	129	74	57
Albergo e ristorazione	55	40	73
Commercio	52	28	54

La maggior parte degli infortuni sul lavoro si è verificata per le lavoratrici, come di consueto nel territorio versiliense, in quattro grandi comparti tutti del terziario. Nel caso dei lavoratori maschi, la maggior parte degli infortuni è occorsa nei servizi, sorpassando in numeri assoluti l'edilizia e le altre attività manifatturiere a vocazione tradizionalmente maschile.

INFORTUNI IN TIPOLOGIE DI LAVORATORI PARTICOLARI

Lavoratori dipendenti di agenzie di intermediazione di lavoro o con contratti atipici

Nel semestre si sono verificati 2 soli infortuni a lavoratori, un uomo e una donna, appartenenti a questo gruppo, entrambi di tipo prevenibile. In un caso (prima prognosi 28 giorni) per scivolamento durante piccole attività di giardinaggio, nell'altro per ferita da punta con tagliente (prima prognosi 2 giorni). Le indagini effettuate nell'immediatezza hanno permesso di escludere inosservanze alle norme di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro per l'episodio più grave .

Lavoratori migranti

Gli infortuni occorsi a migranti sono stati 95 nel 2° semestre 2012. Di questi, gli infortuni con modalità "prevenibile" sono stati 84 (65 uomini e 19 donne). I comparti di accadimento sono molto frammentati in questo semestre (Tab.7). Gli infortuni di grave entità (prima prognosi di almeno 20 giorni) sono stati complessivamente 15, di cui alcuni oggetto di indagine di approfondimento da parte degli operatori del servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

Tab.7: INFORTUNI LAVORATORI MIGRANTI

COMPARTO PRODUTTIVO	NUMERO INFORTUNI PREVENIBILI TOTALI	NUMERO INFORTUNI PREVENIBILI GRAVI
Altre industrie manifatturiere	15	3
Albergo e ristorazione	10	1
Cantieristica navale	9	3
Edilizia	8	1
Agricoltura silvicoltura	6	2
Sanità	5	0
Servizi	5	2
Trasporti	4	1
Legno	3	0
Mix	6	2

Minori

Nel semestre si sono verificati 2 infortuni ad un ragazzo e una ragazza di 16 e 17 anni rispettivamente. Uno di tipo prevenibile (ferita da taglio del pollice con prima prognosi di 7 giorni) mentre nell'altro caso si è trattato di incidente stradale (prima prognosi 15 giorni).

Titolari di impresa, lavoratori autonomi, coltivatori diretti, artigiani, soci lavoratori:

142 infortuni di tipo prevenibile del periodo hanno riguardato datori di lavoro e nel 21% dei casi si è trattato di infortuni di grave entità, tra cui l'unico caso di prognosi riservata. La distribuzione nei vari settori produttivi è evidenziata in tabella 8. Come più volte rilevato, la maggior parte dei casi proviene dal settore edile e dal suo indotto (50 casi di cui ben 13 di grave entità), con a seguire l'agricoltura (18 casi di cui 6 gravi) ed i settori del commercio e della ricezione turistica (in entrambi i casi 12 infortuni di cui 2 gravi).

Tab. 8 INFORTUNI PREVENIBILI 2° SEMESTRE 2012 LAVORATORI NON DIPENDENTI

Settore produttivo di appartenenza	Infortuni con 1° prognosi inferiore o uguale a 20 giorni (sul totale di 751 nel periodo a prognosi nota)	Infortuni con 1° prognosi maggiore di 20 giorni (sul totale di 133 nel periodo a prognosi nota)
Edilizia	33	8
Agricoltura e silvicoltura	18	6
Elettricisti, idraulici imbianchini, verniciatori	17	5
Commercio	12	2
Albergo e ristorazione	12	2
Servizi	9	2
Metalmeccanico	6	1
Lapideo	4	1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3	1
Cantieristica in ferro e lega leggera	3	1
Estrattivo	2	1
Altre industrie manifatturiere	11	0
Legno	8	0
Produzione e lavorazione alimenti	3	0
Pesca	1	0
TOTALE	112 (15% del totale)	30 (23% del totale)

INFORTUNI IN VERSILIA PER COMUNE DI ACCADIMENTO

Per 1246 infortuni su 1292 (96% dei casi) è presente, da certificato medico, il luogo geografico di accadimento. Nella tabella 9 sono evidenziati gli infortuni, totali e stradali (questi ultimi sia in itinere che in orario di lavoro) avvenuti nei sette comuni versiliesi.

Tab.9: DISTRIBUZIONE INFORTUNI PER COMUNE

COMUNE	NUMERO TOTALE	% INFORTUNI PER COMUNE (su 1259 per i quali il dato è noto)	INFORTUNI SU STRADA	% INFORTUNI STRADALI SUL TOTALE DEL COMUNE
Camaione	320	25,4	63	19,7
Forte dei Marmi	90	7,1	28	31,1
Massarosa	85	6,7	27	31,8
Pietrasanta	196	15,6	51	25,9
Seravezza	79	6,3	21	26,6
Stazzema	16	1,3	3	18,8
Viareggio	446	35,4	122	27,3
<i>Comune sconosciuto</i>	<i>27</i>	----	<i>7</i>	
TOTALE	1259	----	315	25% (infortuni stradali su infortuni totali)

Come più volte rilevato, la maggior parte degli infortuni si concentra nei comuni di Viareggio, dove si trova il maggior numero di attività produttive della Versilia, e di Camaione, nel cui territorio sono situati l'Ospedale Versilia e la sede amministrativa e tecnica dell'azienda USL di Viareggio, entrambe strutture con molti dipendenti (l'Azienda USL di Viareggio, che comprende anche l'Ospedale Versilia, è la più grande del territorio versiliese).

Tab. 8 : DISTRIBUZIONE DEGLI INFORTUNI PREVENIBILI PER COMPARTO PRODUTTIVO DI CUI E' NOTO IL COMUNE DI ACCADIMENTO

COMPARTO PRODUTTIVO	Cantaiore	Forte dei marmi	Massarosa	Pietrasanta	Seravezza	Stazzema	Viareggio	TOTALE
Agricoltura e silvicoltura	13	2	2	11	4	4	3	39
Pesca	0	0	0	0	0	0	1	1
Prod. e lav. alimenti	3	3	8	2	0	0	5	21
Cantieristica Navale in ferro e lega leggera	2	0	0	3	0	0	9	14
Cantieristica Navale in VTR e legno	1	0	1	0	0	0	45	47
Edilizia	32	4	8	12	8	0	27	91
Elettricisti, idraulici, imbianchini, verniciatori	6	1	4	6	1	0	12	30
Chimico	1	0	0	0	0	0	0	1
Estrattivo (*)	0	0	1	1	2	4	0	8
Lavorazione lapidea	0	1	0	15	12	1	1	30
Legno	7	0	1	2	2	0	11	23
Calzaturiero	0	0	0	0	0	0	0	0
Metalmeccanica	11	1	2	8	7	1	8	38
Commercio	14	6	6	10	5	0	27	68
Albergo e ristorazione	19	14	1	23	0	0	25	82
Servizi	31	14	18	28	11	3	76	181
Sanità e ass. alla persona	92	8	1	6	3	0	20	130
Altre attività manifatturiere	8	6	3	12	2	0	20	51
Trasporti e magazzinaggio	4	0	2	2	1	0	10	19
TOTALE	244	60	58	141	58	13	300	874

(*) comprende anche infortuni occorsi in aziende di produzione di granulati

La concentrazione degli infortuni in alcuni comuni in particolare è spia del fatto che esistono in Versilia attività comprensoriali tipiche, come il lapideo o la nautica. Nessun infortunio si è registrato nel settore calzaturiero, da tempo poco presente sul territorio. Per altre attività, come servizi, edilizia o commercio, più diffuse sul territorio, non si evidenziano differenze nella distribuzione territoriale degli eventi.